



anno 79 n.151 mercoledì 5 giugno 2002

euro 0,90 Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo e 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Chi vuole intendere intenda:
«Se uno non ha fatto niente di male, perché



dovrebbe temere di farsi prendere le impronte digitali?».

Il vice premier Fini (con un sorriso)
Tg1, 4 giugno 2002 ore 20.05

Cofferati attacca subito: sciopero generale

La Cgil lancia un appello a tutti i lavoratori per fermare il governo sull'articolo 18. Cisl e Uil al confronto tra proteste e mobilitazioni. L'Ulivo si divide alla Camera

Retorica Italia

ABBIAMO SPEZZATO LE RENI ALL'ECUADOR

Ronaldo Pergolini

Diciannove milioni davanti ai televisori: un record. Un fisiologico record visto che si trattava dell'esordio dell'Italia ai campionati mondiali di calcio. Si può disquisire sull'intensità, sui modi con i quali si partecipa ad un evento simile, ma non si può negare che sia giusto esserci. Un rito, certo ma che ha in sé gli anticorpi della spontaneità. È l'occasione per allentare tensioni, inimicizie eccetera eccetera... Ne trae sicuramente vantaggio anche il metabolismo individuale e collettivo. A patto che l'evento venga "assecondato", calibrando l'importanza del fatto. Se una vittoria sull'Ecuador si prende l'80% del Tg1 delle 20. Se, il giorno dopo, si impadronisce dell'apertura delle prime pagine dei giornali, l'«abbuffata mediatica» rischia di far saltare i valori del colesterolo del buon senso.

SEGUE A PAGINA 20

L'INNO DI MAMELI NON È UNA CLAVA
Gloria Buffo

O rmai non è più una pioggia di primavera, è un diluvio: l'inno nazionale da cantare in ogni occasione, il kit del patriota offerto agli scolari da Storace, i rimproveri all'attore Claudio Amendola che si è permesso dietro al palco del concerto per il 1° maggio, di cambiare per scherzo le parole dell'inno. Fino ad arrivare ai giornalisti che, nella trasmissione di Biscardi, hanno decretato in modo perentorio che i giocatori della nazionale devono cantare Fratelli d'Italia perché in questo caso la libertà di scelta non è prevista. Franco Causio che durante il programma "Notti Mondiali" obiettava a questa repentina disciplina patriottica è stato richiamato perentoriamente all'ordine da un Bruno Vespa particolarmente veemente.

SEGUE A PAGINA 19

I DIRITTI NON HANNO PADRONI

RINALDO GIANOLA

Lo sciopero proclamato dalla Cgil è l'unica risposta coerente ed efficace che il sindacato può dare all'attacco congiunto di Confindustria e governo alla struttura consolidata dei diritti dei lavoratori. Di tutti i lavoratori, di quelli «attuali», come dice un segretario della Cisl, e di quelli futuri, i giovani che si affacciano sul mercato del lavoro, per i quali lo Statuto Berlusconi non garantirà la giusta causa per il licenziamento né il reintegro.

SEGUE A PAGINA 31

Sei ore di sciopero generale. La risposta di Cofferati non si fa attendere. Mentre Cisl e Uil si siedono al tavolo con il governo per discutere sul mercato del lavoro, la Cgil chiama tutti i cittadini alla mobilitazione e alla lotta per difendere l'articolo 18. La Cgil denuncia il nuovo attacco del governo e critica «l'inspiegabile acquiescenza» di Cisl e Uil. Ma sull'art. 18 l'Ulivo si divide alla Camera.

ALLE PAGINE 2 e 3

Enzo Biagi

Baldassarre rispetta l'ordine bulgaro e cancella «Il Fatto»

LOMBARDO A PAGINA 7



Giustizia

Avvocati e magistrati dicono insieme: con questo governo non si può trattare

Federica Fantozzi

ROMA Naufraga il tavolo tecnico fra il governo e l'Associazione nazionale magistrati per discutere del ddl di riforma sulla giustizia. Al termine di una riunione con i senatori della Margherita le conclusioni dei rappresentanti di magistratura e avvocatura sono unanimi. «Sulla giustizia non bastano interventi settoriali», solo «grandi progetti» possono restituire efficienza. Il tavolo tecnico verrà sostituito da una conferenza nazionale con la partecipazione delle categorie coinvolte. La settimana prossima comincia in commissione Giustizia di Palazzo Madama la discussione del testo. Il presidente dell'Anm Bruti Liberati: «Sulla parola trattativa c'è un equivoco: non può continuare perché non c'è mai stata. Con Castelli c'è stato solo un confronto sui singoli articoli, che peraltro non è stato utile».

A PAGINA 8

Difesa della razza, la Camera approva

Immigrati, arrivano impronte e sfruttamento. L'opposizione: un vergognoso manifesto razzista

IL TROFEO DI BOSSI

Livia Turco

Bossi ha avuto il suo «scalpo» per le elezioni amministrative. Che una materia come l'immigrazione sia ridotta a trofeo elettorale è esemplificativo della cultura di governo di questa maggioranza. Che si ostina ad ignorare i dati della realtà, che continua a non misurarsi con i problemi concreti ed è capace solo di agitare bandiere e fare proclami. Per ottenere il suo trofeo (che comunque deve passare ancora il vaglio del Senato) Bossi e il suo governo hanno calpestato anche il benché minimo rispetto nei confronti del Parlamento evitando il confronto con le tesi dell'opposizione.

SEGUE A PAGINA 30

Maristella Iervasi

Bossi canta vittoria. La Camera ha detto sì alla legge vergogna sull'immigrazione. Il testo che porta la firma del leader leghista e di Fini è stato duramente criticato dall'Ulivo e da Rifondazione. Violante: «Qui avete fatto un manifesto del nuovo razzismo, dell'odio civile e dell'ipocrisia perbenista».

ALLE PAGINE 4-6

Fiat

Gianni Agnelli sta meglio, è tornato a Torino

BURZIO A PAGINA 16

Sicilia senza acqua, tornano le proteste



TRISTANO A PAGINA 11



Ballottaggio del 9 giugno
Fra 4 giorni vai a votare e fai votare. Per sconfiggere la destra.

COMITENTE RESPONSABILE: DS - GIANNI CUPERLO

VESPA, UN PITBULL PER AMICO

Piero Sansonetti

Bruno Vespa ha scritto un altro libro, del quale oltre ad essere autore è anche protagonista, coprotagonista e comparsa. In questo libro racconta quarant'anni di vita in Rai, parlando molto bene di sé e abbastanza male di quasi tutti gli altri (tranne che del Papa e di Fabrizio Del Noce, attuale direttore della rete Uno, cioè della rete per la quale Vespa lavora). Il libro inizia con un complicatissimo capitolo d'attualità, nel quale si ricostruiscono le fasi convulse che hanno preceduto la nomina del Consiglio di amministrazione della Rai, un paio di mesi fa.

SEGUE A PAGINA 31

fronte del video Maria Novella Oppo Dissolvenza

Effetto Mondiali su Mediaset: quasi azzerrata. A parte la indistruttibile Striscianotizia, che continua a raggiungere i suoi (quasi) 8 milioni di spettatori. Ma, anche senza volerlo, la Rai subisce tutto il resto, con un trascinarsi implacabile che comincia dal mattino e va avanti tutto il giorno. Solo nella fascia 18-20,30 (peraltro fondamentale per preparare la prima serata), Mediaset ha prevalso anche nel giorno della partita della nostra Nazionale, ma di 200.000 spettatori appena. Comunque, dopo 24 ore in cui ci eravamo dimenticati perfino di sintonizzarci sulle reti di proprietà del premier, ieri mattina abbiamo ascoltato il Tg5 delle 8, mentre già su Raiuno si giocava al calcio mondiale. Ed ecco il leader della Cisl Pezzotta, inquadrato su sfondo di città (forse Roma) intasata dal traffico. Una intervistatrice invisibile gli rivolgeva questa precisa e centrale domanda: «Continuerete a difendere l'articolo 18?». E Pezzotta rispondeva: «Continueremo a difendere gli interessi dei lavoratori». Come si vede tra domanda e risposta c'è stato uno scarto netto. Pezzotta ha sviolato parlando di interessi (e non diritti) dei lavoratori, mentre l'articolo 18 è sfumato in una dissolvenza che somiglia in modo preoccupante alla risposta di Berlusconi alla signora Ada.

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € euro in 1 ora dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARIA SPA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (LIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

OGGI

NON PROFIT a pagina 28

DOMANI

LE RELIGIONI